



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO  
PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione della Giunta Comunale

**O R I G I N A L E**

Delibera n. 29	Oggetto: Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa. Anno 2016.
Del 09/05/2016	

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **NOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
CHIEFFALLO Leopoldo	Sindaco	X	
TORQUATO Pasquale	Assessore	X	
UNGARO Antonio	Assessore		X

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Paola Aliberti.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

# LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta del giorno 09/05/2016, proveniente dall'Area Amministrativa avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa. Anno 2016".

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

## DELIBERA

**1) di recepire e fare propria** l'allegata proposta del giorno 09/05/2016, che forma parte integrante e sostanziale;

**2) di indicare** alla Delegazione trattante di parte pubblica già nominata con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del giorno 23/12/2015 i seguenti obiettivi da osservare in sede di trattative per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo:

- migliorare le relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti attraverso l'impiego degli istituti contrattuali della contrattazione, della concertazione, della informazione, della consultazione e dell'esame congiunto;
- migliorare la gestione e la politica delle risorse umane quale strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- migliorare la funzionalità delle strutture (performance organizzativa);
- riconoscere e valorizzare le capacità professionali delle risorse umane quale strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività, in termini di tempestività, economicità, trasparenza, flessibilità, capacità di comunicazione interna ed esterna, organizzazione delle attività, con riferimento alle esigenze dell'utenza;

**3) di formulare**, per l'effetto, i seguenti indirizzi:

- consolidare il sistema premiante dei dipendenti e dei responsabili incaricati delle posizioni organizzative in funzione degli obiettivi raggiunti e dei comportamenti tenuti, valorizzando il sistema meritocratico;
- individuare un sistema che consenta una gestione flessibile nello svolgimento delle attività assegnate ad ogni dipendente e responsabile favorendo un clima di condivisione degli obiettivi della amministrazione, in funzione del cambiamento normativo e/o sociale intervenuto, conseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità;
- pianificare la formazione e l'aggiornamento professionale quale metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini dei dipendenti;

**4) di prevedere** in linea generale i seguenti contenuti:

- criteri generali per la distribuzione delle risorse decentrate nel rispetto delle regole negoziali; si ribadisce il principio che la costituzione del fondo da destinare al fondo per il salario accessorio di cui all'articolo 31 CCNL del 22.1.2004 è annuale e non può in nessun caso eccedere i limiti e i vincoli definiti sia nel CCNL, sia in specifiche norme di legge;
- criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 17 CCNL 01/04/1999. La gestione della normativa intestata deve essere regolamentata tenendo conto di quanto disposto del contratto nazionale di lavoro concernente l'onnicomprendività del trattamento economico;
- criteri di valutazione per le progressioni economiche orizzontali, da realizzare nell'anno 2016 nel rispetto del limite del 50% degli aventi diritto, con valutazione della possibilità di confermare i criteri stabiliti nell'allegato "E" al regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibe-

razione di G.M. n. 13 del giorno 05/02/2002, o di addivenire all'individuazione concertata di nuovi criteri dal sottoporre all'organo esecutivo per l'approvazione;

**5) di disporre** che l'operato della Delegazione Trattante dovrà essere rispettoso delle modalità con cui si deve svolgere il confronto tra le delegazioni trattanti, attenersi alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata, in coerenza con le finalità e gli obiettivi definiti sia nel CCNL che nel Dlgs165 e smi, in modo da escludere ogni contrasto o onere non previsto;

**6) di trasmettere** copia della presente ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica;

**7) di dichiarare**, con separata e successiva votazione espressa nelle forme di legge all'unanimità dei voti, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.



# COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE DEL GIORNO 0/05/2016

### UFFICIO PROPONENTE

Area Amministrativa

**OGGETTO:** Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa. Anno 2016.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

**CONSIDERATO** che con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del giorno 23/12/2015 è stata ridefinita la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

**DATO ATTO** che l'articolo 1 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali.

**RILEVATO** che l'articolo 8 del CCNL 11 aprile 2008 ha ulteriormente ribadito l'obiettivo di consentire incrementi delle risorse decentrate e attribuzione di compensi incentivanti a fronte dei risultati di produttività.

**RICHIAMATO** l'art. 9, comma 2/bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i. che dispone "*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*".

**PRECISATO** che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.

**RITENUTO** di fornire gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo normativo, a seguito del CCNL 22 gennaio 2004 non modificato dal CCNL 11 aprile 2008.

**EVIDENZIATO** che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000, i pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate.

**VISTO**, inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione.

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000.

**VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001.

**VISTI** i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali.

**VISTO** lo Statuto comunale.

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mani.

### **PROPONE**

**1) di indicare** alla Delegazione trattante di parte pubblica già nominata con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del giorno 23/12/2015 i seguenti obiettivi da osservare in sede di trattative per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo:

- migliorare le relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti attraverso l'impiego degli istituti contrattuali della contrattazione, della concertazione, della informazione, della consultazione e dell'esame congiunto;
- migliorare la gestione e la politica delle risorse umane quale strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- migliorare la funzionalità delle strutture (performance organizzativa);
- riconoscere e valorizzare le capacità professionali delle risorse umane quale strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività, in termini di tempestività, economicità, trasparenza, flessibilità, capacità di comunicazione interna ed esterna, organizzazione delle attività, con riferimento alle esigenze dell'utenza;

**2) di formulare**, per l'effetto, i seguenti indirizzi:

- consolidare il sistema premiante dei dipendenti e dei responsabili incaricati delle posizioni organizzative in funzione degli obiettivi raggiunti e dei comportamenti tenuti, valorizzando il sistema meritocratico;
- individuare un sistema che consenta una gestione flessibile nello svolgimento delle attività assegnate ad ogni dipendente e responsabile favorendo un clima di condivisione degli obiettivi della amministrazione, in funzione del cambiamento normativo e/o sociale intervenuto, conseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità;
- pianificare la formazione e l'aggiornamento professionale quale metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini dei dipendenti;

**3) di prevedere** in linea generale i seguenti contenuti:

- criteri generali per la distribuzione delle risorse decentrate nel rispetto delle regole negoziali; si ribadisce il principio che la costituzione del fondo da destinare al fondo per il salario accessorio di cui all'articolo 31 CCNL del 22.1.2004 è annuale e non può in nessun caso eccedere i limiti e i vincoli definiti sia nel CCNL, sia in specifiche norme di legge;
- criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 17 CCNL 01/04/1999. La gestione della normativa intestata deve essere regolamentata tenendo conto di quanto disposto del contratto nazionale di lavoro concernente l'onnicomprendività del trattamento economico;
- criteri di valutazione per le progressioni economiche orizzontali, da realizzare nell'anno 2016 nel rispetto del limite del 50% degli aventi diritto, con valutazione della possibilità di confermare i criteri stabiliti nell'allegato "E" al regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibe-

razione di G.M. n. 13 del giorno 05/02/2002, o di addivenire all'individuazione concertata di nuovi criteri dal sottoporre all'organo esecutivo per l'approvazione;

**4) di disporre** che l'operato della Delegazione Trattante dovrà essere rispettoso delle modalità con cui si deve svolgere il confronto tra le delegazioni trattanti, attenersi alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata, in coerenza con le finalità e gli obiettivi definiti sia nel CCNL che nel Dlgs 165 e s.m.i, in modo da escludere ogni contrasto o onere non previsto;

**5) di trasmettere** copia della presente ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica;

**6) di dichiarare**, con separata e successiva votazione espressa nelle forme di legge all'unanimità dei voti, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

**Il Sindaco**  
Leopoldo Chieffallo



**Segretario comunale**  
dott.ssa Paola Aliberti

**Il Sottoscritto Segretario Comunale**

Visti gli atti d'Ufficio

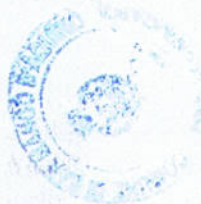
**Attesta che**

La presente deliberazione è stata affissa e pubblicata a questo albo pretorio on line (n. 245 /2016) a partire dal 11/05/2016 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dell'art. 124 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i..

Dell'adozione della presente, è stata data comunicazione ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 - T.U.E.L., con lettera prot. n. 1734 del 11/05/2016

N. Reg. Emerg. \_\_\_\_\_/2016

Per la pubblicazione all'Albo pretorio on line  
(Pasquale Manfredi)



**Il Segretario Comunale**  
(dott.ssa Paola Aliberti)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 11/05/2016 al 26/05/2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i..

E' divenuta esecutiva il 11/05/2016 perchè:

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo art. 134, comma 3 T.U.E.L. n. 267/2000.



**Il Segretario Comunale**  
(dott.ssa Paola Aliberti)